

Teatro Vascello

“Kobane Calling” la graphic novel ora sale sul palco



Il disegnatore Zerocalcare, pseudonimo di Michele Rech, 38 anni

IL DEBUTTO

Centoventimila copie vendute solo in Italia, tradotto in inglese, francese, spagnolo, tedesco, portoghese e norvegese, *Kobane Calling* ci ha fatto entrare, grazie allo sguardo turbato e logico dell'inconfondibile fumettista, nelle zone di guerra. Oggi quelle storie di frontiera diventano materia per un inedito documentario teatrale, *Kobane Calling on Stage*, nato all'interno di Lucca Comics&Games: da stasera fino a domenica al Teatro Vascello. Regia e adattamento di Nicola Zavagli.

L'ASSEDIO

Pubblicato nel 2016, il libro racconta in forma di graphic novel il viaggio di Zerocalcare (nome d'arte di Michele Rech), al confine tra la Turchia e la Siria, a pochi chilometri dalla città di Kobane, allora sotto assedio. Come

rendere sulla scena la verità brutale di quel conflitto senza tradire la spietatezza umoristica del suo creatore? «Creare *Kobane Calling on Stage* mi ha consentito di toccare contemporaneamente le corde del grottesco e dell'impegno» racconta Nicola Zavagli, direttore artistico (con Beatrice Visibelli) di Teatri d'Imbarco. «Per un mese ho studiato con attenzione il materiale. Sono partito da una sceneggiatura con flashback e spostamenti, ricostruendo la linearità dei due viaggi e inserendo poi le citazioni pop e i siparietti surreali: elementi fondamentali per restituire la commistione di piani che rende così ricco e dinamico il fumetto. Il risultato è una grande narrazione corale con tredici attori, che alterna il dramma alla commedia, il basso e l'alto, il pop e il civile».

► Teatro Vascello, via G. Carini 78, da oggi (ore 21) fino a domenica.

Katia Ippaso

© RIPRODUZIONE RISERVATA